



## STATO DI ATTIVITÀ E LIVELLI DI ALLERTA DEL VULCANO ETNA

### Scheda della riunione tecnica periodica del 09/05/2025

#### PARTECIPANTI

- ☒ Regione Siciliana – Presidenza - Dipartimento della Protezione Civile
- ☒ Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – Sezioni di Catania e Palermo
- ☒ Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente

LIVELLO DI ALLERTA				STATO DEL VULCANO
				<b>ATTIVITÀ ERUTTIVA DA BASSA A MEDIA</b>  Parametri di monitoraggio prevalentemente su valori medi
Verde	Giallo	Arancione	Rosso	

FENOMENI IN CORSO O ATTESI	POSSIBILI SCENARI DI IMPATTO
<p><b>Attività stromboliana frequente dai crateri sommitali</b>, eventualmente accompagnata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Fontane di lava*</b> con formazione di colonne eruttive e nubi di cenere;</li> <li>▪ <b>Colate laviche</b> dai crateri sommitali o da fessure eruttive alla base dei coni sommitali;</li> <li>▪ <b>Collassi di porzioni dei coni sommitali**</b> con formazione di flussi piroclastici.</li> </ul> <p><b>Esplosioni idro-magmatiche</b> dovute all'interazione tra colata di lava e neve se presente.</p>	<p><b>Ricaduta di prodotti vulcanici di varie dimensioni</b> (da centimetri a metri) nell'area craterica e in prossimità delle bocche eruttive; <b>(da centimetri a decimetri) fino ad alcuni chilometri dalle bocche eruttive con possibile interessamento</b> delle aree, strutture e infrastrutture turistiche nell'area sommitale e, in presenza di forte vento, fino alle aree abitate;</p> <p><b>Ricaduta e accumulo di cenere</b> nei settori sottovento, in grado di provocare diffusi disagi nelle aree abitate;</p> <p><b>Sviluppo di colate laviche</b> che interessano zone prive di insediamenti, senza minaccia per le strutture turistiche e le aree abitate;</p> <p><b>Scorrimiento di flussi piroclastici</b> in zone prive di insediamenti;</p> <p><b>Lancio di blocchi lavici di varie dimensioni</b> (da centimetri a metri) fino a centinaia di metri dal fronte della colata lavica e formazione di colate di fango (lahars), in caso di esplosioni idro-magmatiche.</p>

\*Fontane di lava: tale fenomenologia di attività esplosiva può avere un'evoluzione sia rapida che graduale passando da un'intensificazione dell'attività stromboliana. Il fenomeno di fontana di lava durante il climax dell'evento produce una colonna eruttiva con altezze indicativamente variabili da 5 km s.l.m. a 17 km s.l.m. e volumi medi totali di materiali piroclastici e lava dell'ordine di 2-3 Mm<sup>3</sup>. Tale fenomeno raramente può raggiungere la magnitudo sub-pliniana che può produrre colonne eruttive con altezze fino a 20 km e volumi variabili tra circa 15 e 100 Mm<sup>3</sup>. Durante gli ultimi 10mila anni (Olocene) si è verificato un solo evento eruttivo di magnitudo pliniana nel 122 a.C. (altezza colonna eruttiva circa 26 km, volume tefra > 1km<sup>3</sup>).

\*\*Collasso di versante: è causato dalla instabilità dei fianchi dei coni sommitali e può verificarsi durante l'attività eruttiva sommitale, sia effusiva che esplosiva. Collassi di versante di ampia scala nella storia geologica dell'Etna si sono verificati una sola volta circa 9200 anni dal presente con la formazione della Valle del Bove, la cui evoluzione ha portato ad ulteriori fenomeni di collasso, fra cui il più recente è quello che ha generato la Valle del Leone probabilmente associato all'eruzione esplosiva avvenuta 3150±60 anni dal presente.

**EVENTI IMPROVVISI** – Nei livelli di allerta  VERDE,  GIALLO,  ARANCIONE e  ROSSO possono avvenire i seguenti fenomeni improvvisi e imprevedibili.

<b>ATTIVITA' ESPLOSIVA IMPULSIVA</b>	Eventi esplosivi impulsivi sia magmatici che freatici possono verificarsi in qualunque momento, soprattutto nel livello verde.
<b>FORTI TERREMOTI SUPERFICIALI</b>	Forti terremoti superficiali, al di sopra della soglia di danno (indicativamente $M \geq 3.4$ ). I sistemi di faglia coinvolti sono: sistema delle Timpe, faglia Pernicana, strutture del versante meridionale etneo.